

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 - "G.MAZZINI - E.FERMI"-AVEZZANO
Prot. 0002596 del 25/05/2020
(Uscita)

CONCLUSIONE A.S. 2019/20

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE IN SITUAZIONE DI DIDATTICA MISTA

(in presenza fino al 04.03.2020, in D.A.D. e LE.A.D dal 05.03.2020)

Riferimenti normativi:

D.P.C.M. 4 marzo 2020 e seguenti;

O.M. 9 DEL 16 maggio 2020;

O.M. 11 DEL 16 maggio 2020

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n.279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Il Decreto Scuola del 6/4/2020 approvato dal CdM intitolato: “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”, all’art. 2 intitolato (Misure urgenti per l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2020/2021) prevede al comma 3: “In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell’emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.”

La Didattica a distanza si è presentata, in questo momento storico, come l’unico strumento per poter rimanere in “contatto formativo” con gli studenti e come condizione privilegiata di sviluppo di una Didattica per competenze e non come brutta copia di lezione frontale con trasmissione di contenuti. La finalità della didattica a distanza risiede nella ricostruzione della relazione tra gli alunni e la scuola in una dimensione di cura: solo a partire da questo è possibile ragionare su tutto il resto. In questa cornice si colloca anche la valutazione che deve mettere a tema alcuni aspetti validi sempre, ma che in questo periodo ci invitano a riflettere sul senso dell’azione valutativa.

Di conseguenza, nella valutazione, bisogna puntare quindi sull’aspetto **FORMATIVO e non SOMMATIVO**. La valutazione formativa ACCOMPAGNA il percorso didattico, sia per l’alunno che per il docente. Ognuno dei due riceve dei feedback, in base ai quali l’azione didattica o l’“azione di studio” deve essere rimodulata, plasmata, migliorata. La valutazione sommativa, invece, si limita a QUANTIFICARE con un voto numerico le prestazioni dell’alunno nel periodo considerato.

Nel contesto della DAD, dove sono richieste competenze trasversali e impegno nell’interazione con i docenti, non si può pensare ad una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari, bisogna invece privilegiare **modalità di verifica e di valutazione di tipo formativo**. Si avverte quindi l’esigenza di lavorare anche su compiti complessi (compiti di realtà), detti anche compiti autentici, per accertare se lo studente sia in grado di usare il suo bagaglio di conoscenze ed abilità (prestazioni): che cosa sa fare trovandosi in un contesto di vita reale, usando le conoscenze e le abilità acquisite in altre situazioni?

In poche parole deve saper fare storia, deve saper fare musica, deve saper fare inglese ... in simulazioni realistiche. A questo punto è opportuno dare spazio, accanto ad una valutazione sommativa, cioè quantitativa, che verifica se gli obiettivi (conoscenze e abilità) sono stati raggiunti, ed è sintetizzata in un voto, ad una valutazione formativa, cioè qualitativa, che invece consente di capire ciò che l’alunno ha appreso, come ha appreso, quanto ancora gli resta da apprendere, come migliorare l’apprendimento ed è sintetizzata in un livello, mediante un giudizio.

Le verifiche quindi devono essere soprattutto formative per poter valutare il processo di apprendimento: valutare “in positivo”, cioè mettendo in risalto “ciò che è stato fatto” e in caso di un insuccesso, fornire gli strumenti per il recupero; la valutazione formativa infatti ha funzione di miglioramento. La valutazione deve valorizzare le competenze e deve ripensare le conoscenze e le abilità come un mezzo e non come il fine di un discorso educativo. Pertanto bisogna valutare anche il livello di competenze usando una rubrica valutativa. La rubrica valutativa è un prospetto che descrive i risultati di un processo lavorativo o di apprendimento, delineando le

caratteristiche della prestazione, il modo di realizzazione e il livello di competenza raggiunto. Naturalmente ogni compito autentico richiederebbe la sua rubrica valutativa; ogni percorso formativo ne richiederebbe una, esistono infatti rubriche di processo (descrivono l'agire competente nello svolgimento del compito di realtà), rubriche meta cognitive (descrivono la capacità di ricostruire e valutare il proprio percorso svolto); rubriche di prodotto (valutano il risultato dell'agire competente). Tutte comunque ci aiutano a ridefinire il percorso e a migliorarlo. Nella condizione in cui ci troviamo oggi, bisogna fare una scelta, una scelta che sia condivisibile ed utile a tutti, docenti e alunni: dobbiamo cioè valutare ciò che effettivamente è possibile valutare, in quanto la condizione in cui operiamo è limitante. Poiché un'osservazione sistematica diretta non è possibile, dal momento che richiede la presenza fisica dei soggetti coinvolti, docente ed alunno, è opportuno creare una rubrica valutativa di prestazioni realisticamente valutabili.

Come valutare? Che cosa valutare?

E' importante privilegiare valutazioni che diano all'alunno l'opportunità per individuare le criticità del proprio elaborato e che indichino gli aspetti da migliorare.

E' importante potenziare la riflessione sul processo di apprendimento e l'autovalutazione dell'alunno (Quali difficoltà hai incontrato? Come le hai superate? In che cosa pensi di dover migliorare?...)

E' importante registrare:

- la presenza alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili). In caso di assenze ripetute è utile avvisare i genitori per chiedere il loro aiuto e risolvere problemi;
- la quantità e la qualità della partecipazione dell'alunno;
- la puntualità della consegna, la completezza e la correttezza del prodotto personale;
- tutti i lavori dei ragazzi per dare loro un feedback su quanto fanno;
- prodotti autocorretti, l'autocorrezione è un'abilità da incoraggiare; anche questi vanno considerati nel quadro della valutazione;
- prodotti di gruppo (puntualità della consegna, qualità dell'esposizione, difficoltà incontrate, competenze acquisite, ecc);
- test, quiz, verifiche, esercitazioni immediate, utili per vedere se seguono, anche se prevedono la correzione automatica.

E' necessario, inoltre:

- che la valutazione abbia una valenza incoraggiante;
- che la valutazione costituisca un feedback e una modalità per "assistere" il processo di apprendimento e fornire indicazioni utili allo studente;
- che essa sia trasparente, ovvero comunicata e condivisa nelle modalità e negli strumenti;
- che tenga conto delle numerose difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro condizioni di partenza che rappresentano un elemento imprescindibile della valutazione stessa.

LA RUBRICA VALUTATIVA E' UNO STRUMENTO QUALITATIVO CHE NON SI CONTRAPPONE A QUELLO QUANTITATIVO MA E' COMPLEMENTARE. E' stato pensato in relazione all'osservazione

delle evidenze, cioè dei comportamenti e dei fatti oggettivi, osservabili che indicano se una **COMPETENZA** è stata acquisita, o non è stata acquisita o è in via di acquisizione

RUBRICA VALUTATIVA

INDICATORI O EVIDENZE VALUTATIVE	LIVELLI			
	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A
PRODOTTO	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, non è rispondente alla richiesta, è incompleto e poco corretto. Denota una scarsa conoscenza dei contenuti. I prodotti richiesti risultano solo abbozzati e spesso contengono errori.	L'elaborato prodotto è semplice, parziale e corretto solo in parte. Denota una conoscenza essenziale e limitata dei contenuti. Non sempre realizza quanto richiesto in maniera corretta. A volte si sottrae alla presentazione.	L'elaborato prodotto è ben sviluppato, articolato e in gran parte corretto. Denota una conoscenza più che soddisfacente dei contenuti. Realizza correttamente i prodotti richiesti e li presenta puntualmente.	L'elaborato prodotto è corretto, originale, approfondito e ben strutturato. Denota una conoscenza ampia dei contenuti. Realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera efficace.
RESPONSABILITA' RISPETTO DEI TEMPI	Spesso non restituisce quanto richiesto. Non rispetta quasi mai i modi e tempi concordati. L'alunno ha disperso il tempo a disposizione, per cui il periodo necessario per la realizzazione del prodotto è risultato molto più ampio rispetto a quanto richiesto. Oppure non ha riconsegnato il lavoro.	Restituisce parzialmente quanto richiesto e non sempre nei modi e nei tempi concordati. L'alunno ha lavorato in maniera poco efficace o incerta, restituendo il lavoro in un tempo più ampio rispetto a quello richiesto.	Restituisce quanto richiesto regolarmente, rispettando generalmente modi e tempi concordati. L'alunno ha impiegato in maniera adeguata il tempo a disposizione e ha riconsegnato il compito con poco ritardo.	Restituisce quanto richiesto sempre nei modi e nei tempi concordati. L'alunno ha impiegato in modo efficace e consapevole il tempo a disposizione e lo ha rispettato, restituendo il prodotto puntualmente.
AUTONOMIA RICERCA E USO DELLE INFORMAZIONI	L'alunno non ricerca le informazioni e se le ricerca dimostra di agire senza alcun metodo di lavoro.	L'alunno ricerca le informazioni essenziali e le organizza in maniera sufficientemente adeguata.	L'alunno ricerca, raccoglie e organizza le informazioni, usando un metodo adeguato. Riutilizza le informazioni al momento opportuno, apportando un suo contributo.	L'alunno ricerca, raccoglie, seleziona e organizza le informazioni con metodo. Le riutilizza al momento opportuno e le interpreta in maniera corretta, approfondendole.
PARTECIPAZIONE E RELAZIONE CON IL DOCENTE	Partecipa in maniera episodica alle attività. L'alunno non interagisce con il docente. L'alunno deve essere sollecitato continuamente/spesso a rispettare ruoli, tempi e impegni di lavoro.	Partecipa in modo discontinuo. L'alunno interagisce poco/ in maniera essenziale con il docente. Rispetta ruoli, tempi e impegni di lavoro se richiamato e sollecitato.	Partecipa regolarmente. L'alunno interagisce con il docente, adottando un comportamento corretto e rispettoso. Chiede chiarimenti, rivede le sue posizioni,	Partecipa assiduamente intervenendo in maniera pertinente. L'alunno interagisce con il docente, adottando un comportamento corretto, rispettoso e costruttivo. Chiede

			rispetta ruoli, consegne, tempi e impegni di lavoro in maniera adeguata.	chiarimenti e pone domande di approfondimento. Rivede le sue posizioni, rispetta ruoli, consegne, tempi e impegni di lavoro.
USO DI METODI, STRUMENTI DIDATTICI E TECNICHE	L'alunno usa strumenti e tecnologie in maniera non adeguata e non rispondente alla richiesta. L'alunno non usa gli strumenti e le tecnologie.	L'alunno usa strumenti e tecnologie sfruttando al minimo le loro opportunità e potenzialità.	L'alunno usa strumenti e tecnologie con discreta precisione, trovando anche soluzioni a problemi tecnici e/o di realizzazione del lavoro.	L'alunno usa strumenti e tecnologie con efficienza e precisione; le usa come occasione di approfondimento. Trova soluzioni a problemi tecnici e di realizzazione del lavoro.
FLESSIBILITA' CAPACITA' DI TRASFERIRE LE CONOSCENZE	L'alunno usa conoscenze e abilità acquisiti solo nel medesimo contesto.	L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, ma non sempre in maniera pertinente.	L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli al nuovo contesto.	L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli al nuovo contesto, rielaborandoli e trovando collegamenti.

La particolarità del periodo che stiamo vivendo sta nel fatto che, a livello valutativo, potremmo NON OSSERVARE OPPURE OSSERVARE alcune evidenze per cause che non sono direttamente conducibili all'alunno.

Esempio:

competenza: RESPONSABILITA' e RISPETTO DEI TEMPI

evidenze: spesso non restituisce, restituisce parzialmente, restituisce regolarmente, ecc.

Per quale motivo "spesso non restituisce"? E' un problema tecnico? E' stato segnalato? E' un problema di non autonomia operativa nell'utilizzo di strumenti digitali? Ancora... nel caso di bambini della scuola primaria è un problema di utilizzo autonomo di dispositivi? C'è un adulto in casa che può aiutare le operazioni di collegamento e/o di invio? Dove vi siano problemi di questo genere non può essere penalizzato l'alunno/a.

Allo stesso modo, invece, andrà riconosciuto ai rispettivi alunni lo sforzo effettuato per mantenere il ritmo di lavoro, per conoscere ed utilizzare nuove modalità di approccio, per aver utilizzato strumenti digitali dapprima come esperimento e poi, via via, sempre più autonomamente e precisamente.

La rubrica valutativa, dunque, non può essere esaustiva della valutazione di fine anno MA ANDRÀ UTILIZZATA SOPRATTUTTO PER LA STESURA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Abbiamo bisogno di andare ad analizzare, oltre alle competenze messe in campo in questo periodo (dal 5 marzo 2020 ad oggi) le conoscenze e le abilità sottese alle competenze che vogliamo sviluppare. Il nostro

Istituto ha già un protocollo di valutazione. Siamo partiti da quello e dalla rubrica sopra spiegata per elaborare una sintesi, una griglia riassuntiva orientativa per la valutazione di fine anno scolastico 2019/2020 DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO.

Scuole primarie "A.Persia" e "G.Mazzini"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE

Elaborata sulla base dei seguenti documenti:

Protocollo di valutazione - Rubrica valutativa DAD

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, rielaborate in modo originale.	Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	L'alunno partecipa in maniera attiva e costruttiva alle attività proposte, interagisce con docenti e compagni adottando un comportamento rispettoso e responsabile. Interviene in modo pertinente, sicuro e proficuo. Riflette sulle sue posizioni individuando e proponendo nuovi percorsi. Impiega in modo efficace e consapevole il tempo a disposizione, restituendo il prodotto nei tempi stabiliti, producendo elaborati completi e corretti, con note di creatività e originalità. L'alunno utilizza gli strumenti a sua disposizione con responsabilità, curiosità, originalità, realizzando prodotti digitali. Mostra un'eccellente capacità di resilienza, sia nell'organizzazione, che nella risposta, di fronte alle sollecitazioni determinate dalla nuova organizzazione del lavoro a distanza, apportando contributi personali e originali. Trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) proficuamente in situazioni nuove, li adatta al nuovo contesto, li rielabora e trova collegamenti. Argomenta in modo completo e sicuro, mostrando di possedere una notevole consapevolezza metacognitiva, con spiccato senso critico.
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite con qualche apporto personale	Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno partecipa in maniera propositiva alle attività e interagisce con i docenti, adottando un comportamento corretto, rispettoso e costruttivo. Chiede chiarimenti e pone domande di approfondimento. Rivede le sue posizioni, rispetta ruoli, consegne, e impegni di lavoro in maniera costante. Impiega in modo efficace il tempo a disposizione, restituendo il prodotto puntualmente. Produce elaborati completi, corretti e originali rispondenti alle richieste; utilizza gli strumenti a sua disposizione con sicurezza, efficacia e responsabilità. L'alunno mostra un'ottima capacità di resilienza, sia nell'organizzazione che nella risposta, di fronte alle sollecitazioni determinate dalla nuova organizzazione del lavoro a distanza. Trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) li adatta al nuovo contesto e li rielabora.

			L'alunno è in grado di argomentare in modo sicuro, riflettendo sul proprio percorso e stile di apprendimento con buon senso critico.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate	Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia non sempre varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno partecipa efficacemente alle attività proposte, interagendo in modo corretto e produttivo con docenti e compagni. Chiede chiarimenti con interventi pertinenti, riconosce e rispetta ruoli, tempi e impegni di lavoro. Impiega il tempo in modo produttivo, svolgendo/restituendo i compiti nei tempi adeguati; produce elaborati completi, corretti e rispondenti alle richieste. L'alunno utilizza gli strumenti a sua disposizione in maniera sicura, mostra una buona capacità di resilienza, sa organizzarsi rispetto alle sollecitazioni determinate dalla nuova organizzazione del lavoro a distanza. L'alunno è in grado di trasferire i suoi saperi (conoscenze e abilità) a nuovi contesti. Sa argomentare e riflettere sul proprio percorso e modo di apprendere, con capacità critica.
7	Conoscenze generalmente complete	Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno partecipa alle attività proposte e interagisce con i docenti ed i compagni, con atteggiamento corretto e rispettoso. Chiede chiarimenti, rispetta ruoli, consegne, e impegni di lavoro in maniera abbastanza adeguata. Impiega il tempo a disposizione svolgendo/restituendo il compito in tempi accettabili. Si impegna nelle attività regolarmente, producendo elaborati per lo più completi e rispondenti alle richieste, utilizzando gli strumenti a sua disposizione in maniera abbastanza sicura. L'alunno mostra una discreta capacità di resilienza, organizzandosi adeguatamente rispetto alle sollecitazioni determinate dalla nuova organizzazione del lavoro a distanza. Se guidato, trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli al nuovo contesto. L'alunno è in grado di argomentare e di riflettere sul proprio percorso di apprendimento in modo abbastanza adeguato, con una emergente capacità critica.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività proposte, interagisce in maniera essenziale, con i docenti e con i compagni. Rispetta ruoli, tempi e impegni di lavoro se richiamato e sollecitato. L'alunno lavora con qualche incertezza, restituendo il lavoro in tempi personali. L'impegno non è costante, gli elaborati prodotti risultano abbastanza completi. L'alunno inizia ad usare gli strumenti a sua disposizione in maniera essenziale, mostra una sufficiente capacità di resilienza, si organizza e cerca di rispondere in maniera adeguata alle sollecitazioni determinate dalla nuova situazione di didattica a distanza. Trasferisce, se guidato, i suoi saperi (conoscenze e abilità), in contesti nuovi. L'alunno è in grado di argomentare in modo semplice con poco senso critico.

5	Conoscenze generiche e parziali	Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione dei concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno partecipa raramente alle attività proposte, interagisce in modo poco funzionale con docenti e compagni. Non rispetta ruoli, tempi, impegni di lavoro. Non lavora in modo efficace e non restituisce i lavori quando richiesti. L'impegno è superficiale. Produce elaborati incompleti e poco rispondenti alle richieste. Utilizza gli strumenti a sua disposizione in modo parziale e superficiale. Mostra una insufficiente capacità di resilienza, ha difficoltà nell'organizzarsi in maniera adeguata, risponde solo parzialmente alle sollecitazioni determinate dalla nuova situazione di didattica a distanza. Ha difficoltà nel trasferire i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove e non è ancora in grado di argomentare in modo adeguato e di riflettere, pur se guidato, sul proprio percorso di apprendimento.
---	---------------------------------	--	--

IN CASO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE:

DALL'O.M. 11 DEL 16 MAGGIO 2020

ART. 3 comma 5

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

ART. 6 comma 1 (PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO – non per gli alunni di quinta)

[...]i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

IN CASO IL TEAM DEI DOCENTI DELLA CLASSE RILEVI CHE LA PROGRAMMAZIONE NON SIA STATA COMPLETAMENTE SVOLTA:

ART. 6 comma 2 (PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI)

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Nel momento in cui i docenti deliberano ammissioni con insufficienze ed elaborano il Piano di apprendimento individualizzato e nel caso in cui si elabori il piano di integrazione degli apprendimenti, le attività relative ai suddetti due documenti costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

Per gli alunni in uscita verso la scuola secondaria di primo grado restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze.

Scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi"

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE

Elaborata sulla base dei seguenti documenti: Protocollo di valutazione, Piano di lavoro del CdC, Rubrica valutativa DAD.

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conoscenze ampie, complete, organiche, approfondite, rielaborate in modo originale ed esaustivo.	Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida, ricca e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, originali e creativi.	L'elaborato prodotto è corretto, organico, originale, approfondito e ben strutturato. Denota una conoscenza ampia dei contenuti. L'alunno realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera efficace. Restituisce quanto richiesto sempre nei modi e nei tempi concordati. L'alunno impiega in modo efficace e consapevole il tempo a disposizione e lo rispetta, restituendo il prodotto puntualmente. L'alunno ricerca, raccoglie, seleziona e organizza le informazioni con metodo. Le riutilizza al momento opportuno e le interpreta in maniera corretta, approfondendole. Partecipa assiduamente intervenendo in maniera pertinente. L'alunno interagisce con il docente, adottando un comportamento corretto, rispettoso e costruttivo. Chiede chiarimenti e pone domande di approfondimento. Rivede le sue posizioni, rispetta ruoli, consegne, tempi e impegni di lavoro. L'alunno usa strumenti e tecnologie con efficienza e precisione; le usa anche come occasione di approfondimento. Trova soluzioni a problemi tecnici e di realizzazione del lavoro. L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli con originalità al nuovo contesto, rielaborandoli e trovando collegamenti interdisciplinari.
9	Conoscenze ampie, complete con qualche apporto personale di approfondimento.	Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara, fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e rielaborazione sicura delle conoscenze.	L'elaborato prodotto è corretto, ampio e ben strutturato. Denota una conoscenza completa dei contenuti. L'alunno realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera ordinata. Restituisce quanto richiesto nei modi e nei tempi concordati. L'alunno impiega in modo costruttivo il tempo a disposizione e lo rispetta, restituendo il prodotto puntualmente. L'alunno ricerca e organizza le informazioni con metodo. Le riutilizza al momento opportuno e le interpreta in maniera corretta e sicura. Partecipa assiduamente intervenendo in maniera pertinente. L'alunno interagisce con il docente, adottando un comportamento corretto, rispettoso e costruttivo. Chiede chiarimenti e pone domande di approfondimento. Rivede le sue posizioni, rispetta ruoli, consegne, tempi e impegni di lavoro. L'alunno usa strumenti e tecnologie con efficienza; le usa anche come occasione di approfondimento. Trova soluzioni a problemi tecnici e di realizzazione del lavoro. L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli con sicurezza al nuovo contesto, rielaborandoli correttamente e trovando collegamenti.
8	Conoscenze sicure, corrette e	Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione e	L'elaborato prodotto è ben sviluppato, articolato e in gran parte corretto. Denota una conoscenza più che

	complete.	di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sicura, con uso di terminologia non sempre varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze.	soddisfacente dei contenuti. L'alunno realizza correttamente i prodotti richiesti, li restituisce regolarmente ed è abbastanza puntuale nella riconsegna. L'alunno ha impiegato in maniera adeguata il tempo a disposizione e ha riconsegnato il compito con poco ritardo. L'alunno raccoglie e organizza le informazioni, usando un metodo adeguato. Riutilizza le informazioni al momento opportuno, apportando un suo contributo. Partecipa regolarmente. L'alunno interagisce con il docente, adottando un comportamento corretto e rispettoso. Chiede chiarimenti, rivede le sue posizioni, rispetta ruoli, consegne, tempi e impegni di lavoro in maniera adeguata. L'alunno usa strumenti e tecnologie con discreta precisione, trovando anche soluzioni a problemi tecnici e/o di realizzazione del lavoro. L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, adattandoli al nuovo contesto.
7	Conoscenze discrete ma non sempre corrette di contenuti essenziali.	Organizzazione guidata del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione nel complesso chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia non sempre appropriata, modesta rielaborazione delle conoscenze.	L'elaborato prodotto è semplice, parziale e corretto solo in parte. Denota una conoscenza essenziale e limitata dei contenuti. L'alunno non sempre realizza quanto richiesto in maniera corretta. A volte si sottrae alla presentazione. Restituisce parzialmente quanto richiesto e non sempre nei modi e nei tempi concordati. L'alunno lavora in maniera non sempre efficace o incerta, restituendo il lavoro in un tempo più ampio rispetto a quello richiesto. L'alunno ricerca le informazioni essenziali e le organizza in maniera sufficientemente adeguata. Partecipa in modo discontinuo. L'alunno interagisce poco/ in maniera essenziale con il docente. Rispetta ruoli, tempi e impegni di lavoro se richiamato e sollecitato. L'alunno usa strumenti e tecnologie sfruttando al minimo le loro opportunità e potenzialità. L'alunno trasferisce i suoi saperi (conoscenze e abilità) in situazioni nuove, ma non sempre in maniera pertinente.
6	Conoscenze semplici, mnemoniche ed essenziali dei contenuti minimi.	Limitata autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione generica, semplice, con lessico povero ma appropriato, rielaborazione guidata delle conoscenze.	L'elaborato prodotto presenta delle imperfezioni; non è pienamente rispondente alla richiesta. Denota una conoscenza essenziale dei contenuti e spesso contiene errori. L'alunno non sempre restituisce quanto richiesto; rispetta poco modi e tempi concordati. Recupera le consegne precedenti. A volte disperde il tempo a disposizione, per cui il periodo necessario per la realizzazione del prodotto risulta molto più ampio rispetto a quanto richiesto. L'alunno ricerca le informazioni senza alcun metodo di lavoro. Partecipa in maniera episodica alle attività e interagisce poco con il docente; deve essere sollecitato spesso a rispettare ruoli, tempi e impegni di lavoro. Usa strumenti e tecnologie in maniera non sempre adeguata e rispondente alla richiesta. L'alunno usa conoscenze e abilità acquisite solo nel medesimo contesto.
5	Conoscenze generiche, parziali, frammentarie, superficiali e incomplete.	Difficoltà nell'organizzazione del lavoro, nell'applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione incerta, incompleta, impropria e carente; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	L'elaborato è incompleto, appena abbozzato, denota superficialità di esecuzione. Le conoscenze risultano generiche, lacunose e frammentarie. L'alunno presenta il suo prodotto in una forma non ordinata e poco precisa. Raramente restituisce quanto richiesto; oppure non riconsegna il lavoro. Non interagisce con il docente; deve essere sempre sollecitato a rispettare ruoli, tempi e impegni. L'alunno usa poco o non usa gli strumenti e le tecnologie. Riesce con difficoltà ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni ed i collegamenti risultano spesso impropri.

IN CASO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE:

DALL'O.M. 11 DEL 16 MAGGIO 2020

ART. 3 comma 5

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

ART.6 comma1 (PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO – non per gli alunni di terza sec.)

[...]i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

IN CASO IL CONSIGLIO DI CLASSE RILEVI CHE LA PROGRAMMAZIONE NON SIA STATA COMPLETAMENTE SVOLTA:

ART. 6 comma 2 (PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI)

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Nel momento in cui i docenti deliberano ammissioni con insufficienze ed elaborano il Piano di apprendimento individualizzato e nel caso in cui si elabori il piano di integrazione degli apprendimenti, le attività relative ai suddetti due documenti costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO DEL PRIMO CICLO CON SCRUTINIO FINALE IN SOSTITUZIONE DELL'ESAME DI STATO

In data 16 maggio 2020 è stata emanata l'O.M. 9 relativa agli Esami di stato conclusivi del primo ciclo. In particolare, all'art.2, c.1 viene chiarito che "[...]'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe[...]"

NON CI SARÀ, dunque, L'ESAME CONCLUSIVO CON RELATIVO INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE.

All'atto dello scrutinio andranno valutati gli apprendimenti disciplinari e il comportamento, accompagnati dal giudizio complessivo discorsivo. Non ci sarà il giudizio di idoneità.

La valutazione finale in ogni disciplina e nel comportamento terrà conto delle griglie sopra esposte e degli elementi valutativi a disposizione raccolti nel periodo 01 febbraio 2020 – 4 marzo 2020 nonché degli elementi valutativi raccolti durante la d.a.d.

Secondo l'O.M. sopra citata in sede di scrutinio finale, il voto finale relativo all'uscita dal primo ciclo è attribuito tenendo conto delle valutazioni relative all'a.s. 2019/20 (in presenza e a distanza), del percorso scolastico triennale e della presentazione orale dell'elaborato sulla tematica assegnata.

In particolare, si delibera che la valutazione finale del percorso di primo ciclo terrà conto:

- della media dell'a.s. 2019/2020;
- della media degli anni precedenti;
- della valutazione dell'elaborato che gli alunni dovranno presentare.

Adattando il nostro documento sull'esame di stato già esistente, ad ognuno dei suddetti indicatori viene attribuito un peso in percentuale sulla determinazione del voto finale, secondo il seguente schema:

PRIMI ELEMENTI

		1^anno	2^anno	3^anno	Dall'analisi totale di tutto il progresso risulterà un voto finale (20% comportamento e 80% apprendimenti)
Media apprendimenti					
		15%	25%	60%	
	trend	(positivo,negativo, costante)			
Comportamento					
		15%	25%	60%	
	trend	(positivo,negativo, costante)			
Eventuali "debiti formativi"					

ALTRO ELEMENTO VALUTATIVO: L'ELABORATO

"L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal Consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica [...]"(art.3,c.3)

	5	6	7	8	9	10
Originalità dei contenuti	Contenuti generici e parziali	Contenuti semplici e sostanzialmente corretti	Contenuti generalmente completi	Contenuti completi, integrati rispetto all'argomento proposto	Contenuti ampi, completi e approfonditi con apporti personali rispetto all'argomento proposto	Contenuti completi, particolarmente approfonditi, rielaborati in modo originale rispetto all'argomento proposto
Coerenza con l'argomento assegnato	Elaborato non coerente	Elaborato sostanzialmente coerente	Elaborato generalmente coerente	Elaborato coerente	Elaborato pienamente e coerente	Elaborato pienamente e coerente, approfondito, ricco, divergente.
Chiarezza espositiva	Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze e acquisite.	Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze e acquisite.	Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze e acquisite.	Esposizione chiara, con uso di terminologia non sempre varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze e acquisite.	Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze e acquisite.	Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze e acquisite con apporti critici e originali.

La griglia dà origine a un voto finale all'esposizione come media aritmetica.

SCRUTINIO FINALE

Il voto finale dato da apprendimenti e comportamenti avrà un peso del 90%;

il voto sull'esposizione dell'elaborato avrà un peso del 10%

Pertanto si procederà ad effettuare il calcolo finale con la media pesata dei due voti secondo la formula $x_1(p_1) + x_2(p_2)$ in cui x rappresenta ciascun valore e p è il peso corrispondente

Es. 8,3 (voto apprendimenti e comportamento) e 10 elaborato

$$10(0,1)+8,3(0,9)=$$

$$1+7,47=8,47$$

Es. 6,6 (voto apprendimenti e comportamento) e 10 elaborato

$$10(0,1)+6,6(0,9)=$$

$$1+5,94=6,94$$

Solo alla fine si procederà ad arrotondamento: in aumento al raggiungimento dei 5 decimi.

$$7,5=8$$

$$7,4=7$$

SCUOLE DELL'INFANZIA "M.MONTESSORI", "NENNOLINA", "VIA LAGO DI SCANNO"

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, in linea con la Nota M.I. 13.05.2020, n. 667 (Sistema 0-6. Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza), si intende porre l'attenzione, sui LE.A.D. (Legami Educativi a Distanza) che si sono creati e che si è cercato di favorire in ogni modo possibile e secondo i contesti-sezione in cui si è operato.

Per quanto riguarda gli ambienti di vita, di relazione e di apprendimento la costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini. I LEAD possono essere un'opportunità per contrastare questo rischio.

Allacciare rapporti a distanza permette di ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto.

L'ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

Attraverso la rinegoziazione del rapporto tra insegnanti e genitori, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia, sia dei bambini sia degli operatori. Con le videochiamate le insegnanti entrano nelle case dei bambini, vedono frammenti di luoghi e atmosfere, intessono relazioni con chi nella casa abita, colgono alcune pratiche genitoriali di cura, di relazione, di promozione dell'autonomia dei bambini. Al tempo stesso gli insegnanti sono osservate dai genitori nella relazione che instaurano con il loro bambino e con i bambini in gruppo.

È opportuno rinegoziare spazi e tempi, entrare nelle case "in punta di piedi" e rispettarne l'intimità e le complessità portate dall'eventuale smart working dei genitori, concordare i momenti dell'incontro e della separazione, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite. I LEAD richiedono presenza senza invadenza, richiedono ascolto attivo, richiedono offerta di fiducia senza alimentazione di illusioni.

Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". La prima sfida, quindi, è quella di dare voce agli "invisibili", rintracciare i dispersi. I mezzi possibili sono tanti: una telefonata, un'email, una lettera...

L'esperienza va offerta, non imposta, con *mezzi che* vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

Molto importante è la *programmazione delle attività*, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico.

Se i LEAD non sono intrattenimento ma un modo diverso di portare avanti il progetto pedagogico, è necessario prevedere delle forme snelle e utili di documentazione e di valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza.

Documentare (e poi condividere anche in gruppo con gli strumenti a disposizione della scuola) un'esperienza di gioco, la preparazione di una ricetta, la semina nell'orto, la comparsa di un nuovo dente, l'addio al ciuccio, la rappresentazione grafica di un omino-testone, un capriccio ricomposto, l'assaggio di un nuovo cibo... significa riconoscere che ogni giorno ci può essere una nuova conquista, che i successi vanno celebrati e condivisi con le persone importanti, che "quello che ero ieri non è più quello che sono oggi e non è ancora quello che sarò domani".

Un'altra forma di valutazione importante è l'autovalutazione da parte degli insegnanti: quali occasioni di LEAD hanno maggiore successo? Tutti i bambini (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non è, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?

L'autovalutazione degli interventi in modalità LEAD può costituire una buona occasione per ripensare alla didattica tradizionale, al perché si fa in sezione quello che si fa, al come si propongono le attività, a quale progettualità c'è alla base, a quanta condivisione si fa all'interno del team/equipe e con i genitori.

I documenti di passaggio per i bambini iscritti alla Scuola Primaria avverrà secondo quanto osservato e documentato, sia in presenza che a distanza.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

(delibera del 20.05.2020)